



## L'omaggio di Varese a Luciana Schirolli

Trenta artisti di Varese espongono insieme per ricordare Luciana Schirolli, organizzatrice di mostre e critico d'arte molto attento al territorio mancata un anno fa, il 30 marzo 2012. Ogni opera esposta, in tutto trenta, è corredata da un foglio esplicativo con, oltre ad autore e tecnica, una frase tratta proprio da una critica o da presentazione a suo tempo scritta da Luciana Schirolli per una delle rassegne da lei promosse soprattutto in Sala Veratti a Varese, ma anche alla Torre Torre Colombiera di Gorla Maggiore. Fanno parte dei trenta: Pietro Sormani, Gian Reverberi, Michela Malandrini, Sabina Pino, Francesca Labita, Stella e Riccardo Ranza, Loris Ribolzi, Angela e Giovanna Grimoldi, Paolo Collini, Fabio Forti, Hsiao Chin, Maria Teresa Gonzales, Elda e Gaia Clerici, Giugi Bassani (sua l'opera in foto, una parte dell'installazione «Sunbox» di cm. 22x45, in plastica, carta e filo di ferro). «Colori per Luciana», a cura di Franco Prevosti, si visita fino al 21 aprile a Varese, Villa Baragiola, via Caracciolo 46 (Masnago), da martedì a venerdì ore 15.30-17.30, sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-18.30.



*Una provocazione di Carlo Buzzì sui muri di Milano*

# L'enigma del frate targato Busto

**F**a discutere il manifesto-simulacro dell'immagine di Padre Pio che sembra voler benedire la città di Milano affisso in questi giorni in più punti al centro e nella Cerchia dei Bastioni. Difficile pensare che si ricollegli alle manifestazioni fieristiche d'arte in corso nella metropoli lombarda: la storica Miat che si chiude oggi (domenica 7 aprile) a Fieramilanocity e AAM, fiera dedicata all'Arte Accessibile, in programma dal 12 al 14 aprile. Eppure è così. Non si tratta tuttavia di una trovata o di una provocazione alla Cattelan, ma della modalità

operativa con cui l'artista di Busto Arsizio Carlo Buzzì da tempo propone la sue operazioni: «pubbliche affissioni» di decine di manifesti con la sua immagine (che nel caso in questione è irriconoscibile sotto il cappuccio francescano), senza alcun nome, testo o slogan di riferimento. Abbandonando i luoghi delle presentazioni tradizionali, Buzzì propone al pubblico più attento l'enigma del suo lavoro attraverso procedure mutate dal mondo pubblicitario. Suo spazio espositivo per eccellenza è internet, che da grillino ante litteram, deve

poi fare i conti con i luoghi istituzionali: gallerie e fiere d'arte. In questa occasione sue opere sono esposte nella collettiva di cinque artisti «A Contribution to Anonymous History», presentata dalla Theca Gallery di Lugano alla giovane e originale fiera della creatività contemporanea Arte Accessibile Milano. Qui, nella Sala Collina del Sole 24 Ore, l'artista e critico varesino Luca Scarabelli terrà un incontro-intervista nel pomeriggio di domenica 14 aprile alle 14.45 sull'arte pubblica e il lavoro di Carlo Buzzì. Nel frattempo, il frate benedi-

cente (titolo «FFPP»), sui manifesti 100x70 cm, avrà una visibilità di almeno dieci giorni, rapportandosi al tessuto urbano in tutt'altro modo rispetto al quadro abitualmente appeso alle pareti degli spazi espositivi chiusi. (f.r.)  
*Carlo Buzzì a Milano. «FFPP», pubblica affissione sino al 14 aprile. Mostra «A Contribution to Anonymous History» alla Theca Gallery di Milano. AAM-Arte Accessibile Milano, Building Sole 24 Ore, via Monterosa 91, ingresso libero: 12 aprile ore 19-24, 13 aprile 10-22, 14 aprile 10-20.*